

- **Venerdì 18** cambio turno vacanza in montagna, tornano le medie e salgono gli adolescenti
- **Sabato 19** la chiesa resterà aperta fino alle **ore 24**
- **Domenica 20 60° di Ordinazione Sacerdotale di don Peppino; celebrerà la S. Messa delle ore 11 e quelle solenne con le Associazioni delle 18.30**

PRANZO CON DON PEPPINO DOMENICA 20 LUGLIO

Domenica 20 Luglio a mezzogiorno pranzo con don Peppino. Costo Euro 20. Dare l'adesione entro GIOVEDÌ' 17 a:

- **Leopoldo (3337992508)**
- **Paola (3384897466)**

DOMENICA 13 LUGLIO: V DOMENICA DOPO PENTECOSTE: Gen 11,31.32b-12,5b; Sal 104; Eb 11,1-2.8-16b; Lc 9,57-62 Cercate sempre il volto del Signore

LUNEDÌ' 14 LUGLIO: S. Camillo de Lellis - memoria facoltativa: Dt 19,15-21; Sal 100; Lc 8,4-15 Amore e giustizia io voglio cantare

MARTEDÌ' 15 LUGLIO: S. Bonaventura - memoria Dt 25,5-10; Sal 127; Lc 8,16-18 Dono del Signore sono i figli

MERCOLEDÌ' 16 LUGLIO: B.V. Maria del Monte Carmelo - memoria facoltativa: Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 8,19-21 La legge del Signore è tutta la mia gioia

GIOVEDÌ' 17 LUGLIO: S. Marcellina - memoria: Dt 31,1-12; Sal 134; Lc 8,22-25 Signore, il tuo ricordo resterà per ogni generazione

VENERDÌ' 18 LUGLIO: Dt 31,24-32,1; Sal 32; Lc 8,26-33 Beato il popolo che ha il Signore come Dio

SABATO 19 LUGLIO: Lv 23,26.39-43; Sal 98; Eb 3,4-6; Gv 7,1-6b Esaltate il Signore, nostro Dio

DOMENICA 20 LUGLIO: VI DOMENICA DOPO PENTECOSTE: Es 33,18-34,10; Sal 76; 1Cor 3,5-11; Lc 6,20-31 Mostrami, Signore, la tua gloria

ORARIO S. MESSE:

Festivi: - vigilia ore 18.30;
- ore 8 - 9.30 - 11 - 18.30;
Feriali: ore 8.30 in parrocchia; la S. Messa in Caviana è sospesa e riprenderà Lunedì 1 Settembre
La S. Messe del Mercoledì ore 20.45 in Oratorio Maschile è sospesa fino a Settembre

TELEFONI:

don Giovanni: Casa: 0362.901305
Cell.: 338.7138711
don Gaudenzio: Casa: 0362.901668
Cell.: 335.6770753
Ausiliaria Valeriana:
0362.991733
E-mail: verano@chiesadimilano.it
Sito: www.parrocchiaverano.it



Comunità in
Cammino

13 Luglio - N°28

PER FAVORE, PERDETE TEMPO CON I BAMBINI

Carissimi,

Sabato 5 Luglio Papa Francesco ha compiuto la visita in Molise. Nell'incontro con gli studenti, il personale dell'università, i professori, le autorità e il mondo del lavoro, nell'aula magna dell'università si è soffermato su problematiche di vitale importanza:

- un buon percorso formativo non offre facili soluzioni, ma aiuta ad avere uno sguardo più aperto e più creativo
- capacità e saggezza di giocare con i bambini e perdere tempo con loro
- la Domenica giorno delle relazioni e della gratuità
- un "patto per il lavoro" per non perdere la dignità.

Ecco il testo nella sua interezza.

La mia visita in Molise comincia da questo incontro con il mondo del lavoro, ma il luogo in cui ci troviamo è l'Università. E questo è significativo: esprime l'importanza della ricerca e della formazione anche per rispondere alle nuove complesse domande che l'attuale crisi economica pone, sul piano locale, nazionale e internazionale. Lo testimoniava poco fa il giovane agricoltore con la sua scelta di fare il corso di laurea in agraria e di lavorare la terra "per vocazione". Il restare del contadino sulla terra non è rimanere fisso, è fare un dialogo, un dialogo fecondo, un dialogo creativo. E' il dialogo dell'uomo con la sua terra che la fa fiorire, la fa diventare per tutti noi feconda. Questo è importante. Un buon percorso formativo non offre facili soluzioni, ma aiuta ad avere uno sguardo più aperto e più creativo per valorizzare meglio le risorse del territorio.

Condivido pienamente ciò che è stato detto sul "custodire" la terra, perché dia frutto senza essere "sfruttata". Questa è una delle più grandi sfide della nostra epoca: convertirci ad uno sviluppo che sappia rispettare il creato. Io vedo l'America - la mia patria, pure: tante foreste, spogliate, che diventano terra che non si può coltivare, che non può dare vita. Questo è il peccato nostro: di sfruttare la terra e non lasciare che lei ci dia quello che ha dentro, con il nostro aiuto della coltivazione.

Un'altra sfida è emersa dalla voce di questa brava mamma operaia, che ha parlato anche a nome della sua famiglia: il marito, il bambino piccolo e il bambino in grem-

bo. Il suo è un appello per il lavoro e nello stesso tempo per la famiglia. Grazie di questa testimonianza! In effetti, si tratta di cercare di conciliare i tempi del lavoro con i tempi della famiglia. Ma vi dirò una cosa: quando vado al confessionale e confesso - adesso non tanto come lo facevo nell'altra diocesi -, quando viene una mamma o un papà giovane, domando: "Quanti bambini hai?", e mi dice. E faccio un'altra domanda, sempre: "Dimmi: tu giochi con i tuoi bambini?" La maggioranza risponde: "Come dice Padre?" - "Sì, sì: tu giochi? Perdi tempo con i tuoi bambini?". Stiamo perdendo questa capacità, questa saggezza di giocare con i nostri bambini. La situazione economica ci spinge a questo, a perdere questo. Per favore, perdere il tempo con i nostri bambini! La domenica: lei [si rivolge alla lavoratrice] ha fatto riferimento a questa domenica di famiglia, a perdere il tempo... Questo è un punto "critico", un punto che ci permette di discernere, di valutare la qualità umana del sistema economico in cui ci troviamo. E all'interno di questo ambito si colloca anche la questione della domenica lavorativa, che non interessa solo i credenti, ma interessa tutti, come scelta etica. E' questo spazio della gratuità che stiamo perdendo. La domanda è: a che cosa vogliamo dare priorità? La domenica libera dal lavoro - eccettuati i servizi necessari - sta ad affermare che la priorità non è all'economico, ma all'umano, al gratuito, alle relazioni non commerciali ma familiari, amicali, per i credenti alla relazione con Dio e con la comunità. Forse è giunto il momento di domandarci se quella di lavorare alla domenica è una vera libertà. Perché il Dio delle sorprese e il Dio che rompe gli schemi fa sorprese e rompe gli schemi perché noi diventiamo più liberi: è il Dio della libertà. Cari amici, oggi vorrei unire la mia voce a quella di tanti lavoratori e imprenditori di questo territorio nel chiedere che possa attuarsi anche un "patto per il lavoro". Ho visto che nel Molise si sta cercando di rispondere al dramma della disoccupazione mettendo insieme le forze in modo costruttivo. Tanti posti di lavoro potrebbero essere recuperati attraverso una strategia concordata con le autorità nazionali, un "patto per il lavoro" che sappia cogliere le opportunità offerte dalle normative nazionali ed europee. Vi incoraggio ad andare avanti su questa strada, che può portare buoni frutti qui come anche in altre regioni. Vorrei tornare su una parola che tu [si rivolge al lavoratore] hai detto: dignità. Non avere lavoro non è soltanto non avere il necessario per vivere, no. Noi possiamo mangiare tutti i giorni: andiamo alla Caritas, andiamo a questa associazione, andiamo al club, andiamo là e ci danno da mangiare. Ma questo non è il problema. Il problema è non portare il pane a casa: questo è grave, e questo toglie la dignità! Questo toglie la dignità. E il problema più grave non è la fame - anche se il problema c'è. Il problema più grave è la dignità. Per questo dobbiamo lavorare e difendere la nostra dignità, che dà il lavoro. Infine, vorrei dirvi che mi ha colpito il fatto che mi abbiate donato un dipinto che rappresenta proprio una "maternità". Maternità comporta travaglio, ma il travaglio del parto è orientato alla vita, è pieno di speranza. Allora non solo vi ringrazio per questo dono, ma vi ringrazio ancora di più per la testimonianza che esso con-

tiene: quella di un travaglio pieno di speranza. Grazie! E vorrei aggiungere un fatto storico, che mi è successo. Quando io ero Provinciale dei Gesuiti, c'era bisogno di inviare in Antartide, a vivere lì 10 mesi l'anno, un cappellano. Ho pensato, ed è andato uno, padre Bonaventura De Filippis. Ma, sapete, era nato a Campobasso, era di qua! Grazie!

Anche la Festa Patronale sia occasione per giocare con i nostri bambini, ritrovare il gusto delle relazioni, la gratuità di dare una mano.

don Giovanni

CHIESA EX PARROCCHIALE E RESTAURO CAMPANILE RESOCONTO ECONOMICO AL 10 LUGLIO 2014

Entrate al 5 Giugno 2014	Euro	209.802,38
- Mattoni n° 6	Euro	30,00
- Buste n° 89	Euro	1.188,50
- Offerte da privati	Euro	400,00
- Da Associazione "La Geseta"	Euro	500,00
- Erogazioni liberali	Euro	1.000,00
Totale entrate del periodo	Euro	3.118,50
Totale entrate da inizio lavori	Euro	212.920,88

GRUPPO MISSIONARIO - NEL RICORDO DI PAOLO RATTI

Grazie alla raccolta durante il funerale per esplicita richiesta dei familiari, e inoltre da quanto donato da parenti, amici, coscritti (Euro 500,00), si potrà finanziare un progetto in Mozambico finalizzato alla costruzione di una casetta per una famiglia in difficoltà nel quartiere "Muatala" che è una baraccopoli alla periferia della città di Nampula. Il progetto sarà seguito personalmente dalla nostra missionaria suor Giuseppina Scanziani. Un grazie a tutti coloro che hanno sostenuto questa iniziativa nel ricordo e nella memoria del caro Paolo.

Sulla bacheca in fondo alla chiesa è possibile leggere e ritirare la nota sulla proposta pastorale del triennio 2011/2014 del nostro Cardinale Angelo Scola.

ORATORIO FERIALE

Da Lunedì 14 a Mercoledì 16 Luglio prosegue l'Oratorio FERIALE, dalle 13.30 alle 17.30 per tutti all'Oratorio Maschile.

AVVISI

- **Martedì 15 ore 21** preparazione religiosa alla Festa Patronale: Vesperi e riflessione
- **Giovedì 17 ore 21** Esposizione e possibilità delle confessioni (5 sacerdoti)